

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA E VINCA 31 agosto 2018, n. 151

Pratica SUAP n. 24548/2018. PSR 2014-2020 – Mis. 4/Sottomis. 4.1 “Opere di miglioramento fondiario consistenti in variazione colturale da seminativo a mandorleto” – Comune di Altamura (BA) - Proponente: Ditta BAROZZI Domenico. Valutazione di Incidenza, livello I “fase di screening”. ID_5380.

La Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA, Dott.ssa Antonietta Riccio

VISTA la Legge Regionale 4.02.1997 n. 7 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.;

VISTA la DGR n. 3261 del 28.07.98 con la quale sono state emanate direttive per la separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa;

VISTO l’art. 1 c. 1 della L.r. 11/2001 e ss.mm.ii.;

VISTO l’art. 32 della Legge n. 69 del 18.06.2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l’art. 18 del D. Lgs. n. 196/2003 “Codice in materia di protezione dei dati personali” in merito ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 “*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D. Lgs. n. 165/2001;

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione*”;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di “*Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA*”;

VISTA la D.G.R. n. 458 del 8/4/2016 in cui sono definite le Sezioni di Dipartimento e le relative funzioni, con particolare riferimento alla Sezione “Autorizzazioni Ambientali” ed alla collocazione provvisoria dei relativi Servizi;

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali;

VISTA la D.D. n. 997 del 23 dicembre 2016 del Dirigente della Sezione Personale e Organizzazione con cui sono stati istituiti i Servizi afferenti alle Sezioni, in applicazione dell’art. 19 c. 2 del DPGR n. 443 del 31 luglio 2015 e s. m. i.;

VISTA la D.D. n. 16 del 31 marzo 2017 del Direttore del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio è stata nominata Dirigente *ad interim* del Servizio VIA e VINCA;

VISTA la DD n. 124 del 28 agosto 2017 con cui è stata attribuita la Struttura di responsabilità equiparata a P.O. “VINCA nel settore agronomico e sviluppo rurale” alla dott.ssa Roberta Serini;

VISTI altresì:

- il Decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357 “Regolamento recante attuazione della Direttiva habitat” e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. 304/2006 e s.m.i. così come integrata e modificata dalla DGR n. 1362/2018;
- il D.M. 17 ottobre 2007 recante “*Criteri minimi uniformi per la definizione di Misure di Conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)*”
- il Regolamento regionale 22 dicembre 2008, n. 28, «Modifiche e integrazioni al Regolamento regionale 18 luglio 2008, n. 15, in recepimento dei Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZCS) e Zone di Protezione Speciale (ZPS) introdotti con D.M. 17 ottobre 2007;
- il Regolamento 6/2016 come modificato dal Regolamento 12/2017;
- la DGR n. 1355 del 24/07/2018 “*Designazione di 24 Siti di Importanza Comunitaria della regione*”

biogeografica mediterranea insistenti nel territorio della Regione Puglia. Intesa ai sensi del Part. 3 c. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997 n. 357 e smi”;

- l'art. 23 della L.r. n. 18/2012, così come modificato dall'art. 52 della LR 67/2017 “*Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018)*”: 1. Al fine di accelerare la spesa sono attribuiti alla Regione i procedimenti di valutazione di impatto ambientale, valutazione di incidenza e autorizzazione integrata ambientale inerenti ai progetti per i quali, alla data di presentazione della relativa istanza, è stata avanzata nei confronti della Regione Puglia, o suoi organismi strumentali, anche domanda di finanziamento a valere su risorse pubbliche. 2. I procedimenti avviati alla data di entrata in vigore della presente disposizione sono conclusi dall'ente presso il quale è stata inoltrata l'istanza, fatta salva la possibilità per il proponente di presentare una nuova istanza conformemente alla disposizione del comma 1.”.

Premesso che:

- con nota proprio prot. 32751 del 09/05/2018, inviata a mezzo PEC al Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio in data 10/05/2018, ed inoltrata da quest'ultimo alla Sezione Autorizzazioni Ambientali in data 11/05/2018 ed acclarata al n. di prot. **AOO_089/4992 dell'11/05/2018**, il SUAP del Sistema Murgiano, attraverso la piattaforma telematica e-suap, trasmetteva la documentazione prodotta dalla ditta istante per l'avvio del procedimento ex art. 7 del DPR 160/2010 relativo all'intervento in oggetto, al fine di acquisire il parere di valutazione di incidenza, secondo il livello I – fase di *screening* - ex DGR 304/2006 e s.m.i.;
- quindi, con nota prot. **AOO_089/6001 del 06/06/2018**, lo scrivente evidenziava al proponente, per il tramite del SUAP, la necessità di produrre le seguenti integrazioni:
 - autodichiarazione resa dal proponente e dal tecnico incaricato, ai sensi della relativa normativa vigente, circa l'importo di progetto, utile alla definizione degli oneri istruttori versati;
 - documentazione relativa alla Valutazione di Incidenza Ambientale redatta in conformità all'Allegato Unico alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 304 del 14 marzo 2006 (B.U.R.P. N. 41 del 30.03.06) “Direttive ai sensi dell'art. 7 della Legge Regionale n. 11/2001 per l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 6 della Direttiva 92/143/CEE e dell'art. 6 del D.P.R. 120/2003”;
 - planimetria catastale su ortofoto 2016 (disponibile sul Sit_Puglia) o su ortofoto 2017 (disponibile su Google Earth), in scala opportuna, con esatta indicazione delle aree oggetto di trasformazione;
 - specifiche informazioni dei frutteti da impiantare in formato vettoriale shapefile, georiferito nel sistema di riferimento WGS 1984 proiezione UTM fuso 33N;
 - indicazione della modalità di reperimento della risorsa idrica per i mandorleti a farsi, con evidenza, grafico-descrittiva (anche in formato vettoriale), del punto di prelievo e relativa soluzione di adduzione;
 - relazione agronomica redatta da tecnico abilitato (agronomo, per. agr. o agrotecnico, ecc.);
 - copia dei pareri di valutazione di incidenza relativi alla realizzazione degli impianti di mandorlo esistenti in corrispondenza delle p.lle 135 e 8 del FM 143 e della p.la 24/p del FM 177.

e di acquisire il parere di competenza del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata, ai sensi dell'art. 6 c.4 bis) della LR 11/2001 e ss.mm.ii;

- il SUAP, con nota acclarata al prot. uff. **AOO_089/6253 del 12/06/2018**, inoltrando la nota di cui al capoverso precedente alla Ditta istante, dava evidenza di aver sospeso i termini per la conclusione del procedimento fino alla presentazione degli atti integrativi;
- pertanto, con nota/pec acquisita al prot. n. **AOO_089/7387 del 05/07/2018**, il SUAP invitava lo scrivente a prendere visione sulla piattaforma e-suap della documentazione integrativa trasmessa dal proponente;
- quindi, poiché in data 10/08/2018, non risultava ancora acquisito agli atti di questa Sezione il parere di conformità al PAI rilasciato dalla competente Autorità di Bacino, né si aveva evidenza di eventuali richieste

di integrazioni documentali da parte della stessa, lo scrivente, con nota di pari data prot. n. **AOO_089/8945**, sollecitava il Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata, all'emissione del relativo parere;

- pertanto, con nota proprio prot. 57850 del 10.08.2018 ed acclarata al prot. di questa Sezione n. **AOO_089/8991 del 13.08.2018**, il SUAP del Sistema Murgiano trasmetteva il contributo del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, sede Basilicata;
- successivamente, con nota acquisita agli atti al prot. n. **AOO_089/9004 del 13.08.2018**, l'Autorità di Bacino della Basilicata inviava il medesimo contributo di cui al capoverso precedente.

Premesso altresì che:

- in base alla documentazione in atti, e, nello specifico, sulla scorta della copia della DAG n. 245 del 13 novembre 2017 (BURP n. 130 del 16-11-2017), emerge che la Ditta proponente è ricompresa utilmente nella relativa graduatoria unica regionale;

si procede pertanto in questa sezione, esaminati gli atti amministrativi e la documentazione tecnica fornita¹, ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa al livello 1 della "fase di screening" del procedimento in epigrafe.

Descrizione dell'intervento

Con il presente piano di miglioramento fondiario, da attuarsi nell'ambito di un'azienda agro-zootecnica, la Ditta proponente intende effettuare una variazione colturale, da seminativi a mandorleti, in agro di Altamura, in contrada "Le Torri".

Nello specifico, si riporta di seguito quanto descritto in merito alle opere a farsi nell'elab. digitale "Tav. RAgr. - Relazione Tecnica Agronomica", a firma dell'Arch. Simone Giovanni e del Per. Agr. Mansueto Vito Nicola, pagg. 8-9:

"(...).

Si procederà alla conversione colturale delle particelle condotte e indicate nella tabella di seguito.

FG	P.LLA	DESTINAZIONE ANTE	DESTINAZIONE POST	SUPERFICIE INTERESSATA
143	135	MANDORLETO	MANDORLETO	1300 mq
176	200	SEMINATIVO	MANDORLETO	1300 mq
177	24	SEMINATIVO	MANDORLETO	6600 mq
142	27	SEMINATIVO	MANDORLETO	7000 mq
142	8	SEMINATIVO	MANDORLETO	1600 mq
142	14	SEMINATIVO	MANDORLETO	39500 mq
176	202	SEMINATIVO	MANDORLETO	12000 mq
142	3	SEMINATIVO	MANDORLETO	2000 mq

Gli impianti saranno realizzati in maniera razionale, moderna e competitiva, orientata al miglioramento qualitativo delle produzioni enologiche/frutticole regionali.

Considerando il clima caratteristico della zona, i venti dominanti, la frequenza e la distribuzione delle piogge, la fertilità del terreno, l'impiego di mezzi meccanici per la raccolta e la potatura, si intende adottare un sesto di impianto di 6m x 4m.

Il progetto di impianto sarà realizzato in funzione di una meccanizzazione integrale, come le lavorazioni del

¹ la documentazione di competenza, relativa al procedimento, è stata consultata e scaricata collegandosi al link:

<http://suwebdownload.azurewebsites.net/Download.aspx?IDP=498eeae7-40c2-45b5-ba26-533028121804&IDT=95d9d1c7-3ae3-40d6-88aa-dab4fc4ec858>

terreno, le operazioni di controllo fitosanitario, la potatura e la raccolta, mentre le tecniche di gestione saranno ispirate ai principi della produzione integrata, nel rispetto dell'equilibrio fisiologico, nonché dell'ambiente e della salute del consumatore.

Soltanto nella p.lla 135 del foglio di mappa n. 143 si procederà all'espianto di poco più di 1300 mq per far spazio al nuovo impianto.

Si procederà anche, laddove fosse necessario, alla frantumazione della roccia esistente affiorante superficiale, in alcuni punti e a macchia di leopardo, conservando l'orografia originale e le condizioni geologiche ed idrogeologiche del terreno, per una profondità di circa 15-20 cm rispetto all'orografia dell'immediato intorno. Si tratta di un intervento di miglioramento fondiario del franco di coltivazione, superficiale e indispensabile per una adeguata utilizzazione della superficie agricola destinata a mandorleto.

I mandorleti a farsi disporranno di impianto irriguo gocciolante collegato al pozzo artesiano di proprietà aziendale la cui autorizzazione all'emungimento è stata rilasciata dalla Città Metropolitana di Bari - Servizio Edilizia, impianti termici, tutela e valorizzazione dell'ambiente con Determina Dirigenziale n. 5186 del 21/10/2017 prot. n. 110998/2017.

Confrontare gli elaborati grafici a corredo per ulteriori dettagli.”

Di seguito si restituisce l'individuazione delle superfici oggetto di variazione colturale su ortofoto 2016 (fonte: Sit Puglia) con indicazione degli estremi catastali, elaborata in ambiente GIS, in dotazione al Servizio, sulla base degli shapefile prodotti dalla Ditta istante con nota/pec prot. 7387/2018:



Figura 1: ubicazione frutteti a farsi, scala 1:5000.

La medesima individuazione è riportata nell'elab. "04_Planimetria Integrativa-", in atti al prot. 7387/2018.

Descrizione del sito d'intervento

Dalla ricognizione condotta in ambito G.I.S. dei beni paesaggistici (BP) e degli ulteriori contesti paesaggistici (UCP) individuati dal Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR), approvato con D.G.R. 16 febbraio 2015, n. 176 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23-03-2015) e ss.mm.ii, in corrispondenza del sito di intervento si rileva la presenza di:

6.2.2 - Componenti delle aree protette e dei siti naturalistici

- UCP - Siti di rilevanza naturalistica (SIC/ZPS "Murgia Alta")

6.3.1 - Componenti culturali e insediative

– UCP - Area di rispetto delle componenti culturali e insediative (100m - 30m) [p.lla 14/p del FM 142]

Ambito di paesaggio: *Alta Murgia*;

Figura territoriale: *L'Altopiano murgiano*.

Le medesime superfici ricadono nel perimetro del SIC/ZPS "*Murgia Alta*", **cod. IT9120007**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dal relativo Formulario standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento²:

3. ECOLOGICAL INFORMATION**3.1 Habitat types present on the site and assessment for them**

<i>Annex I Habitat types</i>	<i>Representativity</i>
6210	B
6220	A
8210	A
8310	B
9250	B

4. SITE DESCRIPTION**4.1 General site character**

<i>Habitat class</i>	<i>Cover</i>
<i>N08</i>	<i>20.0 %</i>
<i>N18</i>	<i>15.0 %</i>
<i>N09</i>	<i>65.0 %</i>
<i>Total</i>	<i>100 %</i>

Other Site Characteristics

Paesaggio suggestivo costituito da lievi ondulazioni e da avvallamenti doliniformi, con fenomeni carsici superficiali rappresentati dai puli e dagli inghiottitoi. Il substrato è di calcareo cretaceo, generalmente ricoperto da calcarenite pleistocenica. Il bioclimate è submediterraneo.

4.2 Quality and importance

Subregione fortemente caratterizzata dall'ampio e brullo tavolato calcareo che culmina nei 679 m del monte Caccia. Si presenta prevalentemente come un altipiano calcareo alto e pietroso. E' una delle aree substeppeiche più vaste d'Italia, con vegetazione erbacea ascrivibile ai Festuco brometalia. La flora dell'area è particolarmente ricca, raggiungendo circa 1500 specie. Da un punto di vista dell'avifauna nidificante sono state censite circa 90 specie, numero che pone quest'area a livello regionale al secondo posto dopo il Gargano. Le formazioni boschive superstiti sono caratterizzate dalla prevalenza di Quercus pubescens spesso accompagnate da Fraxinus ornus. Rare Quercus cerris e Q. frainetto.

Preso atto che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, Direzione territoriale della Basilicata, con nota proprio prot. n. 816/80B del 15.05.2018, notificata dal SUAP allo scrivente con pec in data 10/08/2018 ed acquisita al prot. uff. **AOO_089/9004 del 13.08.2018**, evidenziando che le particelle catastali 27, 8, 14 e 3 del FM 142 territorialmente di propria competenza non sono interessate da vincolo PAI e non necessitano di parere, comunicava che "*per le opere e/o interventi che non interferiscono con aree classificate a rischio nel PAI, si applica quanto disposto dall'art. 4 - quater delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI*".

² ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9120007.pdf

Rilevato che:

- sulla scorta della documentazione tecnica trasmessa dalla Ditta proponente, con particolare riferimento alla fig. 1 di cui sopra, e a valle delle verifiche di rito, effettuate sia in ambiente GIS in dotazione al Servizio che sulla base della cartografia AGEA del Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) associata al fascicolo aziendale della Ditta proponente, in relazione alla destinazione d'uso di alcune particelle oggetto di intervento, sono emerse le seguenti incongruenze/criticità:
 - la p.lla 24/p del FM 177, interessata dalla conversione da seminativo a mandorleto per complessivi 6600 mq, a differenza di quanto affermato in sede di *“Relazione Tecnica Agronomica”*, è già occupata da coltivazioni arboree, di cui al cod. uso AGEA 651;
 - non è stato possibile risalire alla p.lla 8 del FM 142 né all'interno del catasto in dotazione al Servizio né in quello relativo alla cartografia AGEA;
 - la p.lla 14/p del FM 142, interessata dalla conversione da seminativo a mandorleto per complessivi 39500 mq, è caratterizzata invero dalla presenza di aree verosimilmente occupate dall'habitat 62A0 *“Formazioni erbose secche della regione submediterranea orientale (Scorzoneratalia villosae)”*, comunque afferenti a pascoli, di cui al cod. uso AGEA 659, per una superficie pari a 14161 mq;
 - un'ulteriore porzione della medesima p.lla di cui al capoverso precedente, oggetto d'intervento, appare altresì interessata dall'area di sedime di alcuni dei manufatti autorizzati con P.A.U. n. 88 del 04/11/2014, per la cui proposta di variante sussiste agli atti dello scrivente istanza di valutazione di incidenza inoltrata dalla stessa Ditta con nota prot. AOO_089/5118 del 15/05/2018 e definita da questo Servizio con Atto Dirigenziale n. 129 del 09/08/2018;

evidenziato che:

- porzioni di aree oggetto d'intervento, così come perimetrare nella documentazione progettuale in atti, sono invero occupate da habitat, in merito ai quali gli elaborati prodotti dal proponente non riservano alcuna analisi né valutazione;
- sia le relazioni descrittive che lo studio di Valutazione di incidenza prodotti dalla Ditta non contengono altresì alcun riferimento alla realizzazione delle opere di cui al P.A.U. n. 88 del 04/11/2014, in parte già realizzate e in parte ancora da realizzare, disattendendo pertanto lo scopo stesso dell'attuale procedura, che è quello di prevedere non solo l'identificazione di tutti gli elementi del progetto suscettibili di avere un'incidenza significativa sulla conservazione del sito Natura 2000, ma anche l'individuazione degli eventuali effetti congiunti di altri progetti;

considerato che:

- il presente intervento, così come proposto e altresì prospettato come isolato, senza quindi considerare impatti cumulativi e senza proporre possibili misure di mitigazione e/o soluzioni alternative al fine di limitare le possibili incidenze che questo progetto può avere da solo e congiuntamente con gli altri sul sito in esame, è tale da non poter escludere un'incidenza significativa o un pregiudizio al mantenimento dell'integrità del sito RN2000 coinvolto, con riferimento agli specifici obiettivi di conservazione.

Esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, non essendo il progetto in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del SIC/ZPS *“Murgia Alta”*, cod. IT9120007, e non potendo essere escluse incidenze significative sul sito Natura 2000 interessato, si ritiene necessario richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata.

**Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
Garanzia della riservatezza**

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari. Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del DLgs 33/2013.

“COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELLA L.R. 28/2001 E SS.MM.II.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Per quanto esposto in premessa, che qui si intende integralmente riportato, la Dirigente *ad interim* del Servizio V.I.A. e V.INC.A.

DETERMINA

- **di richiedere l'attivazione della procedura di valutazione appropriata** per la proposta di *“Opere di miglioramento fondiario consistenti in variazione colturale da seminativo a mandorleto”* in agro di Altamura, inoltrata dalla Ditta Barozzi Domenico per il tramite del SUAP del Sistema Murgiano e concorrente al finanziamento di cui alla Misura 4, Sottomisura 4.1, Operazione 4.1.A *“Sostegno per investimenti materiali e immateriali finalizzati a migliorare la redditività, la competitività e la sostenibilità delle aziende agricole singole e associate”* del Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014/2020 della Regione Puglia, per le valutazioni e le verifiche espresse in narrativa, intendendo sia le motivazioni che le condizioni qui integralmente richiamate;
- di dichiarare che il presente provvedimento è **immediatamente esecutivo**;
- di precisare che il presente provvedimento:
 - è riferito a quanto previsto dalla L.r. 11/2001 e ss.mm.ii. relativamente alla sola Valutazione di incidenza secondo le disposizioni della D.G.R. 304/2006 e ss.mm.ii.;
 - non sostituisce altri pareri e/o autorizzazioni eventualmente previsti ai sensi delle normative vigenti;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al progetto in oggetto introdotte dagli Uffici competenti, anche successivamente all'adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - è altresì subordinato alla verifica della legittimità delle procedure amministrative messe in atto;
- di notificare il presente provvedimento, a cura del Servizio VIA e VINCA, al SUAP del Sistema Murgiano;
- di trasmettere il presente provvedimento alla Ditta proponente, per il tramite del tecnico progettista, all'Autorità di Gestione del PSR 2014/20 - responsabile della Sottomisura 4.1, al Comune di Altamura, all'Autorità di Bacino della Basilicata, alla Sezione Vigilanza Ambientale, alla Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio (Servizio Parchi e Tutela della Biodiversità) ed all'Arma dei Carabinieri - Gruppo Carabinieri Forestale di Bari;
- di far pubblicare il presente provvedimento sul BURP e sul Portale Ambientale dell'Assessorato alla Qualità dell'Ambiente;
- di trasmettere copia conforme del presente provvedimento al Servizio Segreteria della Giunta Regionale.

Ai sensi dell'art. 3 comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i, avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni (sessanta) dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni.

La Dirigente *a.i.* del Servizio VIA e VINCA
(Dott.ssa Antonietta RICCIO)